

di ERMELINDA PROCOPIO

Sono letteralmente frastornata, non mi raccapezzo più, ma davvero la mia cara Pizzo ha fatto il *gran salto di qualità*? Mi sono munita di un lanternino alla ricerca spasmodica di tutto quello che un articolista anonimo ci propina quasi giornalmente dalle pagine de "Il Quotidiano". Quante *mirabilia*! Finalmente un paese riqualificato, vivibile in tutti i sensi. Vorrei proprio conoscerlo questo anonimo per congratularmi dei suoi sogni illusori, del suo pensare positivo riguardo il nostro paese. Dio sa quanto vorrei che fosse tutto vero! Invece è solo patetico o addirittura ridicolo, perché anche il cittadino più disinformato ha occhi per vedere e la nostra realtà è visibilissima. Si ha idea di cosa sia vivibilità e risanamento ambientale? Sono molto preoccupata perché, stando così le cose e dopo le affermazioni trionfistiche sbandierate, nessuno si adopererà a cambiare un bel niente.

Cito qualche frase che si legge nei suddetti articoli: "Dopo anni di abbandono del territorio, la politica turistica ed ambientale intrapresa è quella giusta..." - "Intensa attività di programmazione e progettazione..." - "Intenso lavoro nel campo ambientale: messa in funzione dei depuratori, bonifica fossi di scolo, riapertura villa comunale, servizio parcheggi tolto alla criminalità, centinaia di iniziative turistiche e culturali..." - "Pizzo più verde, un miglior decoro e nuovi spazi disponibili con particolare riguardo alle zone più degradate e alle periferie..." . Ecc. ecc.

Sembrirebbe il massimo. Secondo tali esternazioni abbiamo già tutto.

Ma, di grazia, dov'è la riqualificazione del territorio? Neppure da un piccolissimo angolo viene fuori quel senso di cura e di attenzione che sembrerebbe essere il primo pensiero di chi ci governa. Dov'è l'ordine, l'abbellimento, dove il verde urbano? Certamente questo non si può identificare con gli alberi della *villa comunale*. Il paese, invece, è molto assolato, senza angoli di frescura. C'è stato un breve periodo di ornamenti floreali in Piazza, perché regalati dalla Ditta Santacroce

## Il salto di qualità



e curati dal volontario Boss Adriano. In quanto alle aree attrezzate, sono venuti fuori solo degli aborti, senza alcun criterio di bello e di armonico. Porto ad esempio lo spazio realizzato nella *villa della stazionina*. Dal mio balcone posso ammirarlo in tutta la sua incongruenza, con giochi che tra di loro poco si accordano, uno steccato non adeguato alla zona, senza copertura di alberi sotto il sole di giorno e senza illuminazione quando è buio, senza la minima manutenzione: nessuno innaffia i pochi alberelli già esistenti, nessuno spazza, tutto sa di abbandono, i bambini non solo giocano, ma rompono, distruggono il poco che c'è e i genitori rimangono impassibili. Guardare nel suo insieme questo spazio dà l'idea dello squallore, non è certo un'immagine godibile. Ma è veramente questo il concetto del bello che hanno i nostri amministratori? Povero paese mio!

Si è tanto strombazzato sulla pulizia delle spiagge, comprese le stradine di accesso. Si saranno pure fatti i contratti di appalto, ma quali i risultati? E quante volte si è curata la pulizia? *L'una tantum* ed in modo approssimativo non risolve il problema.

In quanto alle iniziative culturali, non si può certo dire che prima d'ora Pizzo sia stata preda dell'oscurantismo, perché tali manifestazioni ci sono sempre state. E se si parla di cultura, bisogna pure preoccuparsi di che *qualità* sia la manutenzione dei luoghi ad essa maggiormente depu-

tati; cito il Castello: non ho mai visto un Castello-Museo così mal tenuto e sporco, cosa davvero riprovevole, data l'importanza del Monumento.

Altra affermazione che lascia perplessi: "Le imprese, grazie al vento di libertà che è tornato a soffiare sulla nostra città, hanno cominciato ad investire sul territorio cittadino...". Facevamo forse

parte della *cortina* memoria? O forse, in questo caso, con la *vaggia*? E, di grazia, le destinare a verde?

Si sa che a Pizzo - dal dopoguerra in poi - si è preoccupato per trasformare il paese in sviluppo. Ma se si è preoccupati di una maniera progressiva e di qualità. Nel criterio della pubblica amministrazione, un paese se il paese fosse di Tizio e Caio, senza le esigenze di tempo e di venire di un centro. Ma se si vuole avere il suo spazio: a Pizzo il male è il privilegio di paese e della collina.

Si può ben dire che siamo molto lontani da una *qualità*.

Tralasciando le complessità, mi soffermo

## Nei parcheggi pubblici gli estortori Benvenuti nella Anche quest'anno l'immagine

di SANTINO GALEANO

Anche quest'anno con i turisti abbiamo fatto una pessima figura. Succede ormai da svariati anni, ma di provvedimenti seri il nostro Comune sembra che non ne voglia prendere. Eppure, il Sindaco di Pizzo è l'autorità numero uno di Pubblica Sicurezza locale. Quindi sarebbe bastato, oltre che interessare le varie forze dell'ordine, dirottare uno dei tanti Vigili che presidiano le transenne agli ingressi delle isole pedonali per arginare un fenomeno che sicuramente nuoce all'immagine della città. Chi arriva in Calabria in genere si porta dietro tanti pregiudizi dati dagli eventi malavitosi che i giornali e le televisioni, nell'ottica del servizio di cronaca chiamato a svolgere, sono costretti ad evidenziare. Impressioni e supposizioni negative che ben presto però sono messe nel dimenticatoio dinnanzi alle lussureggianti bellezze dei paesaggi calabresi. Salvo poi giungere nei parcheggi pubblici di Pizzo Calabro - come piace denominarla ai turisti - per vedere riaffiorare quei brutti ricordi, questa volta addirittura direttamente contro



Turisti che si copertoni

tale che impone l'importanza la macchina per parcheggiare la propria vettura in un'area pubblica. Ma se il vero turista, ma anche il turista di passaggio, non si vuole passare un'ora in un'area di parcheggio, si può dire che il gioco è fatto. Ma se non si vuole passeggiare in un'area di parcheggio, si può dire che il gioco è fatto.

Le segnalazioni sono state numerose. Ma non è stato fatto nulla. Noi, numerosi lamenti, ci siamo attivati verso l'assess

## Grandi festeggiamenti a Pizzo Marina In onore della B. V. Addolorata

di CATERINA SERGI

Domenica 28 agosto 2005 si sono conclusi a Pizzo Marina i solenni festeggiamenti in onore della B. V. Maria Addolorata che hanno visto una grande e sentita parteci-

mo bisogno di punti di riferimento, in Cielo e sulla terra, che ci avvicinino agli altri, che ci facciano apprezzare i veri e semplici piaceri della vita.

Domenica sera a Pizzo Mari-